

**Del. N. 96/ 31/07/2019- Approvazione del regolamento
concernente la locazione e il comodato gratuito dei beni
camerali, provvedimento soggetto a ratifica da parte del
Consiglio Camerale**

Il Presidente riferisce:

La gestione patrimoniale degli Enti Camerali è regolata dal Titolo VI del DPR 254/05.

Al Provveditorato spetta, tra le altre competenze, la gestione dei beni mobili e immobili e la tenuta del libro degli inventari dei beni mobili e immobili secondo le modalità previste dall'art. 39 del DPR 254/05.

Tutti i beni camerali, che siano materiali e immateriali, immobili e mobili, sono funzionali all'azione pubblica che la Camera di Commercio è tenuta a perseguire in quanto Ente Pubblico.

Relativamente ai beni immobili l'ente Camerale è tenuto, ai sensi del D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, art. 3 c. 9 che ha modificato la Legge n. 191/2009, aggiungendo all'art. 2 il comma 222 bis (che prevede un limite massimo di superficie a dipendente di 20/25 metri ad addetto), a porre in essere azioni di razionalizzazione degli spazi per ridurre i costi di gestione senza ledere il servizio pubblico esercitato a favore delle imprese e per tale motivazione l'Ente ha ridotto le locazioni passive e relativamente ad un bene immobile non utilizzato ha espletato un bando pubblico al fine di porre in essere una locazione attiva.

La stessa attenzione viene rivolta ai beni mobili che, fino a quando hanno una utilità tecnico economica funzionale all'espletamento dell'attività pubblica, vengono utilizzati e in caso di mancanza di funzionalità vengono prioritariamente ceduti, oppure locati o in casi particolari dati in comodato gratuito se si ritiene che possano essere riutilizzati.

Relativamente alla vendita dei beni immobili non più utilizzabili per l'espletamento della funzione pubblica a seguito dei piani di razionalizzazione, la CCIAA di Cuneo si dovrà attenere scrupolosamente alla vigente normativa e in particolare al DL 98/2011 art. 12 c. 1 convertito nella legge n. 111/2011 e alla circolare del MEF n. 21/2012 di attuazione del Decreto del MEF del 16/03/2012 con l'obiettivo di massimizzare la redditività della cessione nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza.

Fatto salvo il rispetto della vigente normativa per la vendita dei beni immobili e mobili, scopo del presente provvedimento è la disciplina che l'Ente Camerale deve rispettare per la concessione a titolo oneroso o gratuito dei beni immobili e mobili.

I punti salienti del regolamento sono i seguenti:

- Assunzione di un provvedimento dell'organo esecutivo camerale al fine di decidere e motivare la locazione o la concessione in comodato gratuito dei beni e approvare il bando pubblico;
- Nel provvedimento di autorizzazione alla locazione e al comodato gratuito l'Organo Esecutivo Camerale dovrà giustificare la volontà di non procedere alla cessione dei beni e nel caso di comodato gratuito lo stesso dovrà giustificare il mancato provento;
- Pubblicazione di un Bando di locazione o di comodato gratuito per almeno 30 giorni sul sito camerale, nel quale oltre alle modalità di espletamento della gara, dovrà essere inserito l'elenco dei beni;
- Il comodato gratuito dei beni potrà essere posto in essere solo a favore di soggetti che non hanno scopo di lucro, in cui la CCIAA di Cuneo ha un componente nel CDA con diritto di voto e le cui finalità istituzionali siano in linea con quelle dell'Ente Camerale; il comodato dovrà avere durata determinata e per un periodo non superiore a cinque anni, eventualmente rinnovabile per una volta sola, previa assunzione di apposito provvedimento della Giunta camerale e sempre che non ci siano altre richieste;
- In caso di mostre si potrà prescindere dal componente nel CDA e dalla coerenza delle finalità del soggetto organizzatore con quelle camerale;
- La consegna dei beni non potrà che avvenire a seguito della stipula del contratto di locazione o di comodato gratuito cui il locatore e il comodatario dovranno attenersi scrupolosamente;
- Qualora il valore dei beni dati in locazione o in comodato gratuito abbiano un valore superiore a € 5.000,00 si dovrà richiedere una cauzione non inferiore al 5% del valore degli stessi;
- Ai sensi del D.Lgs. 33/2013, art. 26, verranno pubblicati sul sito camerale i dati dei soggetti che si sono aggiudicati la locazione o il comodato, dei soggetti che detengono tali beni, nonché il relativo elenco.

Il presente provvedimento, se approvato dalla Giunta con i poteri del Consiglio, dovrà essere ratificato

dallo stesso nella prima riunione utile, così come previsto dall'art. 14 c. 7 della Legge 580/93 e s.m.i., essendo l'assunzione di regolamenti una attività di competenza dell'Organo consiliare, così come stabilito dall' art. 11 c. 2 lett. a) dello Statuto della CCIAA di Cuneo, approvato con Delibera di consiglio n. 10/C del 30/11/2018.

La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;
- visto il DPR 254/05;
- visto il D. Lgs. 33/2013, art. 26;
- visti l'art. 14 c. 7 della Legge 580/93 e s.m.i. e l' art. 11 c. 2 lett. a) dello Statuto della CCIAA di Cuneo, approvato con Delibera di consiglio n. 10/C del 30/11/2018;
- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare, con i poteri del Consiglio Camerale, il Regolamento concernente la locazione e il comodato gratuito dei beni mobili camerale, provvedimento soggetto a ratifica da parte del Consiglio stesso;
- di sottoporre a ratifica del Consiglio Camerale, nella prima futura riunione, il presente provvedimento, così come disposto dell'art. 14 c. 7 della Legge 580/93 e s.m.i..

Regolamento concernente la locazione e il comodato gratuito dei beni camerale.

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Con il presente regolamento la CCIAA di Cuneo intende disciplinare la concessione a titolo oneroso o gratuito dei beni immobili e mobili camerale, nel rispetto dei criteri di economicità, trasparenza, imparzialità e pubblicità.

ART. 2 - BENI CONCESSI IN LOCAZIONE E COMODATO GRATUITO

Possono essere concessi in locazione o in comodato gratuito i beni per i quali è temporaneamente cessata la destinazione al pubblico servizio.

Nel caso di locazione o comodato gratuito l'Organo Esecutivo Camerale dovrà giustificare la volontà di non procedere alla cessione dei beni e, nel caso di comodato gratuito, lo stesso dovrà giustificare il mancato provento.

ART. 3 - PROCEDURA

Per procedere alla locazione o al comodato gratuito, dovrà essere pubblicato un bando pubblico per almeno 30 giorni sul sito camerale, in esso oltre alle modalità di espletamento della gara, dovrà essere inserito l'elenco dei beni.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI E DURATA

Il comodato gratuito dei beni potrà essere posto in essere solo a favore di soggetti che non hanno scopo di lucro, in cui la CCIAA di Cuneo ha un componente nel CDA con diritto di voto e le cui finalità istituzionali siano in linea con quelle dell'Ente camerale. Il comodato dovrà avere durata determinata e per un periodo non superiore a cinque anni, eventualmente rinnovabile per una volta sola, previa assunzione di apposito provvedimento della Giunta camerale e sempre che non ci siano altre richieste.

In caso di mostre si potrà prescindere dal componente nel CDA e dalla coerenza delle finalità istituzionali del soggetto organizzatore con quelle camerale.

ART. 5 - TRASFERIMENTO E UTILIZZO DEI BENI

La consegna dei beni non potrà che avvenire a seguito della stipula del contratto di locazione o di comodato gratuito, cui il locatore e il comodatario dovranno attenersi scrupolosamente. La durata massima del contratto di comodato non potrà superare i 5 (cinque) anni, eventualmente rinnovabili per una volta, previa assunzione di apposito

provvedimento della Giunta camerale e sempre che non ci siano altre richieste.

ART. 6 - ONERI A CARICO DEGLI UTILIZZATORI

I beni locati o dati in comodato gratuito dovranno essere assicurati per incendio e furto e, se il valore di tali beni fosse superiore a € 5.000,00, si dovrà richiedere una cauzione non inferiore al 5% del valore di tali beni.

ART. 7 - PUBBLICITA'

Ai sensi del D.Lgs. 33/2013, art. 26, verranno pubblicati sul sito camerale il presente regolamento, attestante i criteri generali di cessione in locazione e in comodato gratuito dei beni, i contratti di locazione o comodato gratuito, i dati dei soggetti che si sono aggiudicati i beni, per tutta la durata della locazione o del comodato e l'elenco dei beni.